



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
HA IL PIACERE DI INVITARLA
ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

ETERODOSSIA E VITRUVIANESIMO

Palazzo Naselli a Ferrara (1527-1538)

di FRANCESCA MATTEI

(Campisano Editore, Roma 2013)

INTRODUCE E COORDINA
Francesco Moschini

INTERVENGONO
Francesco Paolo Fiore, Paola Zampa

sarà presente l'Autrice

giovedì 27 marzo 2014 | ore 17.00

Nella lettera dedicatoria delle *Regole generali di architettura*, Sebastiano Serlio certifica l'appartenenza di Palazzo Naselli alla nuova architettura e lo inserisce in un elenco di edifici eseguiti da architetti e patrocinati da committenti, che parlano una sorta di lingua comune delle forme.

Secondo Serlio, la modernità del palazzo – primo edificio all'antica costruito nella città estense – discende dalla competenza del suo committente, Giuliano Naselli, gratificato nelle pagine del trattato come intendente di architettura insieme all'umanista ferrarese Celio Calcagnini. Muovendo dalle parole di Serlio, il libro – unico studio sistematico finora compiuto sull'edificio – ripercorre la storia del palazzo, e illustra i legami che intercorrono tra Naselli, protonotario apostolico e canonico della cattedrale di Ferrara, e gli esponenti dei circoli artistici e letterari di diversi centri italiani. La menzione di Calcagnini nelle *Regole generali di architettura* costituisce l'occasione per indagare l'interesse dell'umanista per l'arte del costruire e il suo coinvolgimento nella vicenda costruttiva. Oltre all'indagine sull'architettura, il libro si sofferma sull'apparato di iscrizioni che compaiono sulla facciata e nel cortile di Palazzo Naselli, un vero e proprio programma ideologico articolato tramite citazioni dall'opera di Erasmo da Rotterdam e dai testi più letti degli umanisti del XV e XVI secolo. Un programma che, negli anni della Riforma, rimanda alle controversie religiose ormai diffuse anche a sud delle Alpi. Attraverso la lente di Palazzo Naselli, l'autrice giunge a ricomporre il panorama degli intendenti di architettura presenti alla corte degli Estensi nel primo Cinquecento e racconta l'introduzione della modernità in campo architettonico nel ducato. Interpretando il programma religioso e letterario esibito nel palazzo, esplora inoltre la relazione tra il palazzo ferrarese e alcune fabbriche coeve – Palazzo Bocchi a Bologna, Palazzo Grimani a Venezia, Villa Trissino a Cricoli. L'accurata analisi dell'architettura, il reperimento di documenti inediti e i nuovi dati sulla committenza permettono infine all'autrice di riflettere sul problema attributivo di Palazzo Naselli e di avanzare una nuova ipotesi.

Francesca Mattei si laurea in architettura all'Università IUAV di Venezia (2006), successivamente ottiene il Master in Storia dell'Architettura all'Università di Roma 3 (2007). Nel 2012 consegue il dottorato in Storia dell'Architettura e Urbanistica all'Università IUAV di Venezia discutendo la tesi *Palazzo Naselli a Ferrara. Architettura, committenza, eterodossia (1527-1538)*, tesi che riceve la dignità di stampa e che viene pubblicata nel 2013 come monografia *Eterodossia e Vitruvianesimo. Palazzo Naselli a Ferrara (1527-1538)*. Dal 2011 è membro dell'Unità di ricerca "Baukunst - Arte del Costruire" istituita all'Università IUAV di Venezia. Attualmente è assegnista di ricerca presso la cattedra Unesco della facoltà di architettura di Mantova, afferente al Politecnico di Milano. È autrice di saggi sulla storia dell'architettura moderna e contemporanea.

CAMPISANO EDITORE

Editoria d'arte: un nuovo protagonista. La casa editrice Campisano è stata fondata nel 2000 da Graziano Giovanni Campisano, come approdo e nuovo punto di partenza dopo venti anni di esperienze e di progetti nel campo dell'editoria d'arte; analogamente all'interno della casa editrice si è formato un gruppo di lavoro caratterizzato dalla lunga esperienza maturata nei campi della progettazione grafica, della fotoincisione e della pre stampa: una struttura leggera ma estremamente qualificata e flessibile in grado di corrispondere alle più diverse e sofisticate esigenze della cultura editoriale.

Un interlocutore di qualità. Quando parliamo di esperienza, quale essa sia, in campo editoriale non intendiamo limitarci ai soli aspetti metodologici, progettuali, tecnici e commerciali ma intendiamo anche e soprattutto l'esperienza culturale che i componenti del gruppo hanno acquisito nei loro rapporti con il mondo della cultura e in particolare delle arti figurative. Questo fa della Campisano un interlocutore capace di attivare quel dialogo necessario alla realizzazione del libro inteso come oggetto e al tempo stesso veicolo di cultura.

Dalla parte del lettore: leggere e guardare il libro. Il libro è il risultato di un lavoro collettivo come un film o uno spettacolo teatrale e la sua qualità è determinata dall'insieme delle qualità di ogni singolo contributo, sia sul versante della scrittura che su quello dell'immagine. Alla base di tutto ci deve essere una concezione unificante determinata dalla linea editoriale e dalla progettazione grafica che la Campisano sta attuando in linea con le edizioni più avanzate e raffinate sul piano internazionale. Alla creatività sul piano della forma, anche in soluzioni di avanguardia, deve sempre corrispondere un alto grado di leggibilità, di chiarezza redazionale e agibilità nella consultazione in funzione della destinazione finale del libro: il lettore.

Intorno al libro. Se il libro è il catalogo di una mostra e/o il testimone di un evento culturale complesso, diviene l'elemento centrale di una comunicazione coordinata: manifesti, locandine, inviti, pieghevoli, cartelle stampa, comunicazione mobile su bus e tram. Una comunicazione da organizzare secondo costanti che ne rafforzano il messaggio e varianti che ne dinamizzano la percezione. È un terreno dove la Campisano estende la sua attività raggiungendo risultati coerenti alla qualità delle sue edizioni.

CAMPISANO EDITORE srl

Viale Battista Bardanzellu, 53
00155 ROMA
telefono 06 4066614
fax 06 4063251
campisanoeditore@tiscali.it
Partita Iva e codice fiscale 06299251006